



Concorso per 297 Allievi Marescialli

Guardia di Finanza



Prova Preliminare

Abilità linguistiche, ortogrammaticali e sintattiche della
lingua italiana

STARQ STUDIO

Tutta la teoria in mappe concettuali
e il commentario del quiz della banca dati

www.starqformazione.it

2013



CONCORSO PER 297 ALLIEVI MARESCIALLI 2013

GUARDIA DI FINANZA

PROVA PRELIMINARE

STARQ STUDIO - I ED.

A cura di

Laura Genco, Federica Izzo, Maria Mensorio

Laura Genco

Laureata presso la facoltà di Lettere e Filosofia, corso di laurea in Sociologia, con il massimo dei voti, ha conseguito un dottorato di ricerca in “Sociologia, analisi sociale e politiche pubbliche” presso l’Università degli studi di Salerno. Ha lavorato in Regione Campania come euro-esperta e collabora, attualmente, con la facoltà di Scienze della Formazione dell’Università degli studi di Salerno. E’ autrice e coautrice di diverse pubblicazioni, edite o in corso di stampa.

Federica Izzo

Nasce ad Aversa il 10/12/1986. Inizia la sua formazione con una laurea in Mediazione linguistica per specializzarsi poi come interprete e traduttrice inglese, russa e ceca. All'attività da linguista ha sempre affiancato la sua passione per l'informatica pubblicizzando un volume sulla "Sicurezza dell'identità informatica nell'era della digitalizzazione". Attualmente lavora come insegnante di lingue presso diversi istituti e collabora con le agenzie di traduzioni professionali.

Maria Mensorio

Laureata in Mediazione linguistica e culturale presso l’Università degli studi di Napoli l’Orientale. Ha svolto un anno di studio in Germania presso la Freie Universität di Berlino per l’approfondimento della linguistica italiana e tedesca. Attualmente collabora con l’Aeroporto Internazionale di Napoli.

Concorso per 297 Allievi Marescialli Guardia di Finanza – Prova preliminare

STARQ STUDIO

Copyright © 2013, S.T.A.R.Q. – Milano

**A norma di legge è severamente vietata la
riproduzione, anche parziale, con qualunque mezzo,
del volume**

Introduzione

Il volume è indirizzato ai candidati al concorso per 297 Allievi Marescialli della Guardia di Finanza, indetto nel 2013 e si propone lo scopo di fornire un supporto fondamentale alla preparazione per i quiz del concorso, sulla base della consapevolezza delle difficoltà maggiormente avvertite dai concorsisti.

La particolarità del testo, che lo distingue dagli altri libri del genere, è costituita dalla sua strutturazione semplice, innovativa ed efficace, frutto delle competenze e delle specializzazioni di persone posizionate sempre ai primi posti nei concorsi pubblici e di specialisti laureati in materie letterarie.

Il volume, quale supporto valido per ottenere un'ottima performance, è strutturato in due parti:

- la prima, incentrata sulla teoria, è composta da mappe concettuali sulle nozioni degli argomenti toccati dai quiz, il cui studio consentirà di comprendere e memorizzare in modo veloce e agevole i quesiti, così da non essere costretti ad interfacciarsi con dati e nozioni sconosciute e quindi apparentemente complesse;
- la seconda, di natura più pratica, comprende il commentario dei quesiti, ossia le spiegazioni dei quiz presenti nella banca dati che richiedono un ragionamento basato sulle regole grammaticali. Tali commenti consentiranno di acquisire una metodologia applicabile allo svolgimento dei quiz in modo da sviluppare la necessaria pratica per la risoluzione autonoma ed ottimale degli esercizi.

Per lo studio del testo occorre procedere autonomamente al download del materiale testologico al seguente link:

http://www.gdf.gov.it/GdF/it/Concorsi/Pubblici/Anno_2013/Ispettori_-_297_Allievi_Marescialli/info-62108408.html

Consigli per lo studio della banca dati

Le prove preselettive previste per il concorso per Allievi Marescialli GdF vengono svolte mediante quiz a risposta multipla estrapolati da banche dati di quesiti che, per l'attuale concorso, sono pari a circa 5.000 quiz vertenti sulla grammatica, sui significati di parole, sui sinonimi, sui contrari, ecc.

A primo impatto, una prova di cui si conoscono anticipatamente le domande e le risposte corrette può apparire semplice ma nella realtà non è così, in quanto, come si è verificato negli anni precedenti, per superare la prova occorre raggiungere un punteggio molto elevato, ottenendo un margine di errore di 2 o 3 quiz.

In assenza di una metodologia di studio appropriata non si otterranno risultati proporzionali all'impegno impiegato per la preparazione della prova. La preparazione per un concorso a test è ben diversa da quella per un esame universitario o un'interrogazione scolastica in quanto i quiz spesso vertono su dati e informazioni molto precise a differenza delle altre prove che si basano sulla conoscenza di interi argomenti. E' fondamentale quindi organizzare adeguatamente il proprio lavoro provvedendo a:

1. stampare la banca dati;
2. individuare la composizione della banca dati;
3. raccogliere il materiale di studio;
4. pianificare il lavoro in base ai tempi a disposizione;
5. esercitarsi ripetutamente con i simulatori dei quiz (presenti sul sito www.starqformazione.it area corsi)

Il volume STARQ STUDIO consente di risparmiare i punti 2 e 3 in quanto è stato predisposto sui contenuti della banca dati da specialisti delle materie oggetto della prova. Pertanto, a seguito della stampa della banca dati, si provvederà a studiare, per ogni modulo, la prima parte del volume STARQ STUDIO in modo da apprendere le conoscenze di base degli argomenti toccati dai quiz. Questa prima parte, articolata in mappe concettuali, non contiene dettagliatamente tutte le informazioni richieste dai quesiti (in tal caso si andrebbe a riproporre pari pari la banca dati) ma include, in modo schematico, i concetti di base che consentiranno di inquadrare e apprendere nonché di memorizzare e, per alcuni moduli, di risolvere più agevolmente i quesiti. Una volta studiata dalla prima parte del volume un singolo modulo, si provvederà a esercitarsi con i quiz del modulo compresi nella banca dati, segnalando i test che si ignorano e che si errano. Tali test poi dovranno essere ripetuti più volte al fine di eseguire, a seconda della tipologia, una corretta procedura per la risoluzione o una efficace memorizzazione.

La seconda parte del volume è utile allo studio di quei test che richiedono un'argomentazione basata su regole specifiche, per i quali sono state fornite le spiegazioni di ogni risposta esatta. I commenti saranno utili a risolvere ogni dubbio su qualsivoglia quesito, in modo da limitare al minimo o addirittura da eliminare il rischio di sbagliare nonché al fine di evitare la dispersione di tempo e di energie per ricercare su libri o su internet informazioni utili alla risoluzione dei quiz.

Quotidianamente si consiglia di eseguire le esercitazioni sui quiz divisi per materie nonché le simulazioni delle prove, gratuitamente, sul nostro sito www.starqformazione.it

Buon studio!

Il team Starq Formazione

Chi siamo...

La STARQ formazione è composta da personale altamente specializzato nel settore formativo e nella conoscenza delle tecniche di memoria e di risoluzione dei test. L'obiettivo della Starq è quello di trasmettere ai corsisti e ai lettori dei propri manuali strategie di studio e di apprendimento attraverso strumenti semplici ma efficaci finalizzati a risolvere al meglio i test concorsuali.

I corsi intensivi di preparazione indetti dalla Starq permettono di razionalizzare il breve tempo a disposizione degli utenti e di ottimizzare il loro rendimento mediante l'insegnamento:

- delle materie d'esame;
- degli strumenti di pianificazione, programmazione e svolgimento dello studio delle banche dati;
- dei meccanismi di risoluzione dei test a risposta multipla;
- delle tecniche di memorizzazione dei quiz della banca dati;

Grazie alle elevate competenze di esperti docenti ed alla consolidata esperienza di brillanti risolutori di test classificatisi sempre ai primi posti nelle prove con quesiti a risposta multipla, alle tecniche di motivazione e all'approccio strategico da loro perfezionati, i corsisti vengono messi in grado di sfruttare efficacemente le loro potenzialità nello studio della batteria di quiz pubblicata, ottenendo una performance di eccellenza.

I corsi di preparazione riguardano tutti i concorsi nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate: Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia

Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato, Esercito Italiano, Aeronautica Militare, Marina Militare.

Sedi dei corsi:

- Aversa (CE)
- Poggiomarino (NA)

Info e contatti www.starqformazione.it starqformazione@gmail.com

INDICE

Parte I

I COMPLEMENTI

Mappe concettuali 1

ANALISI DEL PERIODO

Mappe concettuali 15

IL PLURALE DELLE PAROLE COMPOSTE

Mappe concettuali 17

I NOMI

Mappe concettuali 19

IL PREDICATO

Mappe concettuali 20

AGGETTIVO

Mappe concettuali 21

VERBI

Mappe concettuali 23

AVVERBIO

Mappe concettuali 25

PRONOME

Mappe concettuali 26

COMPRESIONE DEI BRANI

Metodologie di risoluzione 27

Parte II

MODULO EA

Commentario

30

MODULO EB

Commentario

47

MODULO FA

Commentario

66

MODULO FB

Commentario

86

MODULO GA

Commentario

106

MODULO GB

Commentario

118

MODULO HA

Commentario

130

MODULO HB

Commentario

139

MODULO IA

Commentario

149

MODULO IB

Commentario

155

MODULO MA

Commentario

164

MODULO MB Commentario	199
MODULO SA Commentario	238
MODULO SB Commentario	282
MODULO ZA Commentario	320
MODULO ZB Commentario	349

I COMPLEMENTI

1.1 Il complemento diretto per eccellenza è il **COMPLEMENTO OGGETTO**.

[Chi? Che cosa?]

Il **complemento oggetto** è l'elemento della frase che completa *il predicato verbale* precisando l'oggetto dell'azione espressa dal verbo e unendosi direttamente al verbo, senza l'aiuto di alcuna preposizione Es: Il leone afferrò LA PREDA

1.2 Il complemento oggetto partitivo

Talvolta il complemento oggetto è introdotto dalla preposizione **DI** (del, della, dello, dei, degli) che funge da **articolo partitivo** e che dà all'oggetto un senso indefinito o lo porta ad indicare una quantità generica.

Ho invitato **degli amici** (alcuni amici)

Paolo ha portato **dell'uva** (un po' d'uva)

1.3 Il predicativo dell'oggetto

Il predicativo dell'oggetto o **complemento predicativo dell'oggetto** è un aggettivo o un nome che serve a completare il significato del verbo, dicendo (“predicando”) qualcosa del complemento oggetto.

2.1 Il complemento di specificazione [di chi? di che cosa?]

Il complemento di specificazione spiega o precisa il significato generico del nome da cui dipende. È introdotto dalla preposizione **DI**, semplice o articolata:

L'insegnante **di italiano** è assente.

Di solito il compl. di specificazione dipende da un nome, ma può anche dipendere:

- ❖ da un verbo, come abusare, disporre, accorgersi, dimenticarsi, ricordarsi..

Mi sono dimenticato di te. / Si è accorto degli errori.

- ❖ Da un aggettivo come avido, bramoso, contento, degno, geloso. **Quella è una persona avida di denaro. / Sono fiero del vostro comportamento**

2.2 Il complemento partitivo [tra chi? Tra che cosa?]

Il complemento partitivo indica il tutto di cui la parola che lo regge indica una parte. È introdotto dalla preposizione **DI/ TRA/ FRA**

Uno **di noi** deve uscire / **Pochi dei presenti** hanno riso / **Tra le ragazze**, due sono proprio brave.

2.3 Il complemento di denominazione [di quale nome?]

Il complemento di denominazione determina con un nome specifico- per lo più un nome proprio- il nome generico che lo precede. È introdotto dalla proposizione **DI** e determina:

- ❖ Un nome geografico come *città, isola, penisola, regno, repubblica, comune*
La città **di Roma**, l'isola **d'Elba**, il regno **d'Olanda**.
- ❖ Un nome generico come nome, cognome, soprannome
Alberto Pincherie è noto con lo pseudonimo **di Alberto Moravia**

2.4 Il complemento di termine [a chi? a che cosa?]

Il complemento di termine indica la persona, l'animale o la cosa a cui si rivolge o in cui ha “termine” l'azione espressa dal verbo. È introdotto sempre e soltanto dalla preposizione **A**

Bisogna mettere delle toppe **al maglione**/ Siamo grati **a tutti voi** per il vostro aiuto.

Talvolta il complemento di termine è introdotto senza preposizione, ma è implicito come particella. Ad esempio: **Ti** manderò un telegramma / Dirò **loro** tutta la verità

2.5 Il complemento d'agente e di causa efficiente [da chi? Da che cosa?]

Il complemento d'agente indica l'essere vivente – persona o animale – da cui viene compiuta l'azione espressa da un verbo passivo:

Questo grattacielo è stato progettato **dall'architetto**

Quando l'azione viene compiuta da un essere inanimato, anziché di complemento d'agente si parla più propriamente di complemento di causa efficiente:

Il tiro dell'attaccante fu respinto **dal palo**.

2.6 Il complemento di causa

[a causa di chi? A causa di che cosa?]

Il complemento di causa indica il motivo per il quale si fa o si verifica ciò che è espresso dal verbo. È introdotto dalle preposizioni *per, di, a, da, con* o dalle locuzioni preposizionali *a causa di, a motivo di, per via di, per motivi di..*

Paolo è stato lodato **per la sua preparazione**

Luigi è pallido **dalla paura** / **Con questo rumore non riesco a studiare**

2.7 Il complemento di fine o scopo [con quale fine? Con quale scopo?]

Indica l'obiettivo o lo scopo in vista del quale si compia l'azione. È introdotta dalla preposizione **PER** e **DA** e anche, più raramente, **IN, A, DI** oppure dalle locuzioni preposizionali **ALLO SCOPO DI, A SCOPO DI, IN VISTA DI, AL FINE DI**.

Lavoriamo **per l'allestimento** della mostra / Ho ricevuto **in dono** un bel maglione

2.8 Il complemento di mezzo o strumento [per mezzo di chi? Per mezzo di che cosa?]

Indica il mezzo (essere vivente) o lo strumento (oggetto) mediante il quale si compie l'azione o avviene il fatto espresso dal verbo. È introdotto dalle preposizioni **CON**, **PER**, **A**, **IN**, **MEDIANTE**, **ATTRAVERSO**, **PER MEZZO DI**, **PER OPERA DI**.

I ladri hanno forzato la finestra **con una leva** / siamo arrivati **in aereo**/ Paolo ha giocato **a pallone**

2.9 Il complemento di compagnia [in compagnia di chi?]

Indica l'essere animato con cui ci si trova in una certa situazione o con cui si compie o si subisce una determinata azione. È introdotta dalla preposizione **CON** o dalle locuzioni **INSIEME CON**, **IN COMPAGNA DI**

Vado al cinema **con Laura** / Verrò **insieme a mio fratello**

2.10 Il complemento di unione [in unione con che cosa?]

Il complemento di unione indica la cosa insieme alla quale si compie l'azione espressa dal verbo o alla quale un'altra cosa è fisicamente collegata o mescolata. È introdotta dalla preposizione **A**, **CON**, dalle locuzioni **INSIEME A**.

Paolo è partito **con troppi bagagli** / Vorrei un po' di arrosto **con patate**

2.11 Il complemento di modo o maniera [come? In che modo?]

Indica il modo in cui si svolge un'azione o si verifica una circostanza. È introdotto dalle preposizioni **CON, DI, A, PER, SECONDO, SENZA, ALLA MANIERA DI** e simili:

Paolo studia **con diligenza** / Antonio fa sempre tutto **di testa sua**

Spesso il complemento di modo è espresso direttamente da un avverbio di modo

Il nonno ama mangiare **bene**/ Ho dormito **malissimo** questa notte

2.12 I complementi di luogo

I complementi di luogo esprimono le diverse posizioni nello spazio in cui si può collocare un'azione o un essere vivente o una cosa. Generalmente si distinguono quattro tipi di determinazioni di luogo

Stato in luogo: *Noi abitiamo in città*[dove? In quale luogo?]

Moto a luogo: *Noi andiamo in città*[dove? Verso dove]

Moto da luogo: *Noi veniamo dalla città*[da dove? Da quale luogo?]

Moto per luogo: *Noi passeremo per la città*[per dove? Attraverso quale luogo?]

2.13 Il complemento di allontanamento o separazione [separato da chi? Allontanato da cosa?]

Indica la persona, la cosa o il luogo inanimato da cui qualcuno o qualcosa si allontana o è lontano, si separa o è separato, si libera o si distingue, in senso proprio

o in senso figurato. È retto da verbi indicanti allontanamento, separazione, liberazione, distacco e simili, da nomi e aggettivi di significato oppure dalla preposizione **DA**.

Luigi è stato allontanato **dalla scuola** / Sono libero **da simili pregiudizi**
I miei disegni sono molto diversi **dai tuoi** / Il Ticino divide il Piemonte **dalla Lombardia**

2. 14 Il complemento di origine o provenienza [proveniente da chi? Da dove?]

Il complemento di origine o provenienza indica il luogo o la famiglia o la condizione sociale ed economica da cui proviene qualcuno o qualcosa, in senso proprio o figurato. È retto da verbi come nascere, discendere, provenire, derivare, sorgere o da aggettivi affini come nativo, originario, ed è introdotto dalle preposizioni **DA** e **DI**:

Paolo è nato **da una illustre famiglia** / La lingua italiana **deriva dal latino**

2. 15 I complementi di tempo

I complementi di tempo indicano le diverse circostanze di tempo in cui può svolgersi l'azione o può verificarsi la condizione espressa dal verbo. Tali circostanze si sintetizzano in due categorie fondamentali che rappresentano i complementi:

Tempo determinato: Questa estate ho incontrato Mario[**quando? In che momento?**]

Tempo indeterminato: Ho giocato a tennis per tre ore[**per quanto tempo? Durante quanto tempo?**]

2.16 Il complemento di limitazione [limitatamente a cosa?]

Precisa entro quali limiti o in quale ambito ha valore ciò che è detto da un aggettivo, da un sostantivo o da un verbo. Per lo più è introdotta dalla preposizione **DI, DA, IN; PER**

Mio zio è un uomo **di alta statura** / Laura è sempre stata pronta **di parola**
Nel tennis sei imbattibile

2.17 Il complemento di paragone [meno o più di chi? Come cosa?]

Il complemento di paragone indica il secondo termine di un confronto tra due esseri animati o due cose o tra due qualità di una stessa persona o cosa:

Paolo è più alto **di mio zio Antonio** / La mia bicicletta è più nuova **della tua**

Con il comparativo di uguaglianza il complemento è introdotto dalle congiunzioni **COME, QUANTO** spesso in correlazione con tanto:

Il mio appartamento è grande **come il tuo** / Paolo è forte **tanto quanto te**

2.18 Il complemento d'età [di quanti anni? A quanti anni?]

Indica l'età di qualcuno o di qualcosa oppure precisa a che età qualcuno ha compiuto una certa azione o si è trovato in una certa situazione. Nel primo caso, dipende da un nome ed è introdotto dalla preposizione **DI**, nel secondo caso, determina un verbo ed è introdotto dalla preposizione **A** o dalle locuzioni **ALL'ETA' DI** e simili:

Abbiamo comprato un cucciolo **di pochi mesi**/ **A diciotto anni** potrai votare

2. 19 Il complemento di argomento [Di che cosa? Di quale argomento?]

Il complemento di argomento indica l'argomento di cui si parla, si scrive o si tratta. È retto da verbi come parlare, dire, raccontare, riferire, discutere ecc.. oppure da nomi di significato corrispondente come libro, articolo, trattato, discussione.. ed è introdotto dalle preposizioni SU; DI; CIRCA; SOPRA; INTORNO A; A PROPOSITO DI; RIGUARDO A

Tutti parlano molto bene **di te** / Raccontami qualcosa **circa i tuoi piani**/ Concordo **riguardo alla questione** di ieri

2. 20 Il complemento di qualità [con che qualità o caratteristiche?]

Il complemento di qualità indica una qualità o una caratteristica fisica, morale, intellettuale di qualcuno o qualcosa. Determina per lo più un nome ed è introdotto dalle preposizioni **DI, DA, CON** : **Ci rivolgeremo ad un avvocato di grande esperienza**/ Era un uomo **di bassa statura**/ Che bella cravatta **a pallini!** / Questo jeans non è più **di moda**

2. 21 Il complemento di materia

Indica il materiale o la sostanza di cui è fatto un determinato oggetto. Determina un nome o, più raramente, un verbo come fare, fabbricare, costruire ed è retto dalla preposizione **DI** o **IN**:

Una ringhiera **di legno**/ una rilegatura **in pelle** / un vasoio **d'argento**

ATTENZIONE: Osserva la differenza

Una statua d'oro (d'oro= complemento di materia)

Una miniera d'oro (d'oro= complemento di specificazione)

Per non confondersi, allora, provate a trasformare il “d'oro” della materia in aggettivo perché solo in quel caso è complemento di materia. Ad esempio

Una statua aurea (fatta di oro) ma non vale per una miniera aurea perché in questo caso la miniera non è completamente in oro.

Una volontà di ferro → volontà ferrea (OK)

Un deposito di legno → deposito ligneo? (NO) compl. di specificazione

2. 22 Il complemento di peso o misura [quanto pesante? Per quanto?]

Indica quanto pesa o misura qualcuno o qualcosa. È retto dai verbi come pesare e misurare:

Il pacco pesa almeno **15 kg**. / L'autostrada è lunga **7km**.

Quando la quantità o la lunghezza è espressa tramite un avverbio come nel caso di: “Questa valigia pesa **troppo**” si parla di **complemento avverbiale di quantità**.

2. 23 Il complemento di estensione [quanto esteso? Quanto lungo?]

Il complemento di estensione indica quanto qualcosa si estende nello spazio. In dipendenza da verbi come estendersi, elevarsi, innalzarsi e simili, è introdotto dalla preposizione **PER** ma non necessariamente.

Il deserto del Sahara si estende **per 8.000.000 Km²**/ Il monte Bianco è alto **4810 m**.

2. 24 Il complemento di distanza [quanto? A quanta distanza?]

Indica quanto qualcuno o qualcosa dista rispetto ad un determinato punto di riferimento. Quando dipende dal verbo distare o dalle espressioni essere distante, essere lontano ecc si congiunge direttamente al predicato senza preposizioni. Per tutti gli altri casi è introdotto da **A; TRA; FRA**

Il nostro paese dista **80km** da Caserta / Paolo abita **a 2 passi** da me

2. 25 Il complemento di stima [quanto? Stimato quanto?]

Il complemento di stima indica quanto si stima qualcuno sul piano morale o quanto si valuta qualcosa sul piano commerciale. Dipende da verbi come stimare, valutare, considerare **SENZA PREPOSIZIONE**:

Il nostro appartamento è stato stimato **100mila euro** / Questo quadro non vale **nulla**

2. 26 Il complemento di prezzo [quanto costa? A che prezzo?]

Indica il costo di un oggetto oppure il prezzo a cui viene comprato o venduto. Quando dipende dai verbi costare e pagare è espresso direttamente **SENZA PREPOSIZIONE** ma con i verbi vendere, comprare, affittare e simili, è introdotto dalle preposizioni **A** e **PER**:

Un cono gelato costa **2euro** / Ho comprato questa bicicletta usata **per 50€**.

ATTENZIONE: Il complemento di prezzo può essere costituito anche da espressioni come “un patrimonio”, “un occhio della testa”, a basso costa, un non-nulla ecc..

2.27 Il complemento di abbondanza e privazione [pieno di chi? Pieno di cosa? Privo di chi o cosa?]

Il complemento di abbondanza indica ciò di cui sono ricchi o pieni o largamente forniti una persona, un animale o una cosa. Il suo contrario quanto a significato è il complemento di privazione che, invece, indica ciò di cui una persona, o cosa è privo o carente.

I tuoi armadi traboccano **di vestiti** / Il bar era gremito **di bambini**
L'inflazione l'ha privato **di tutto** / La minestra manca **di sale**

2.28 Il complemento di vantaggio e svantaggio [per chi? Contro chi?]

Il complemento di vantaggio e quello di svantaggio indicano la persona o cosa a vantaggio oppure a svantaggio della quale viene compiuta l'azione o si verifica un certo fatto. Sono introdotti dalla preposizione **PER** o da locuzioni **A VANTAGGIO DI; IN DIFESA DI; A SVANTAGGIO DI** :

Abbiamo raccolto fondi **per i bambini poveri**/ L'alcool è dannoso **per il fegato**
Certe norme CEE vanno **a discapito dell'agricoltura**

2.29 Il complemento distributivo

Indica in che modo viene distribuita una determinata cosa in rapporto al tempo, al peso, alla quantità o all'ordine. È introdotto dalle preposizioni **PER; A ; SU** ma si presenta anche senza preposizione:

Sergio mangia una mela **al giorno** / I soldati marciavano **per due**
Hai sbagliato due frasi **su tre**/ prendi la pillola **ogni sei ore**

2. 30 Il complemento di esclusione [Senza chi? Eccetto cosa?]

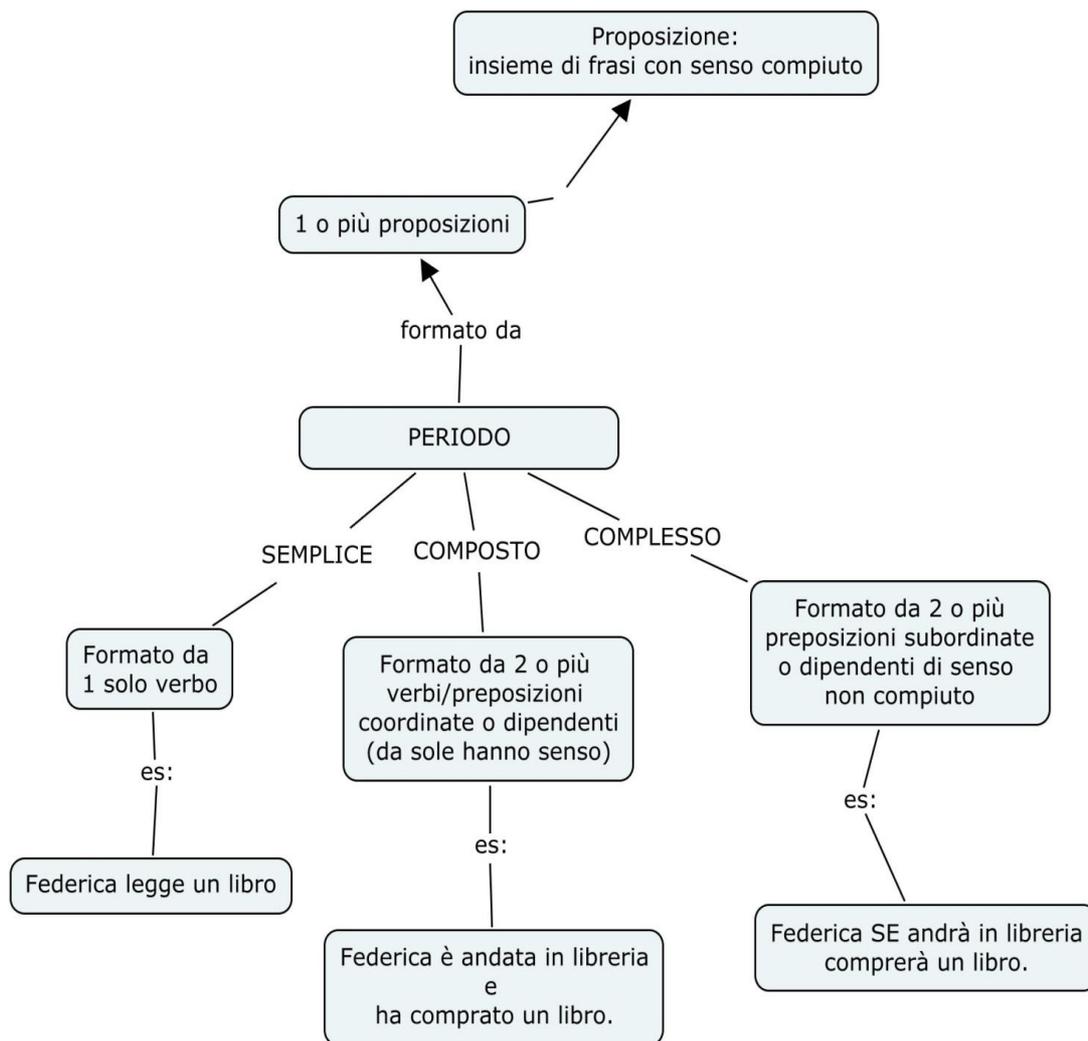
Il complemento di esclusione indica chi o che cosa rimane escluso da quanto espresso dal verbo.

Mi piacciono tutte le verdure ad eccezione delle zucchine / C'erano tutti tranne Paolo alla cena

2. 31 Il complemento di relazione [In relazione con chi?]

Il complemento di relazione indica con chi o tra chi si stabilisce un rapporto o una relazione.

Tra noi c'è una buona intesa. / Dovetti scegliere tra il mare e la montagna.



SUBORDINATE

TEMPORALE

QUANDO, MENTRE
PRIMA CHE, DOPO CHE,
UNA VOLTA CHE

chiudi la porta quando esci

CAUSALE

POICHE', PERCHE', DATO CHE,
DAL MOMENTO CHE

Ho mangiato perchè avevo fame

FINALE

AFFINCHE', ALLO SCOPO CHE

Studiano per imparare

MODALI

COME, SENZA CHE, DI

Lavorano come muli

CONCESSIVE

BENCHE', SEBBENE, SEMPRE,
NONOSTANTE, MALGRADO

Sebbene sia stanco ti darò una mano

CONSECUTIVE

COSÌ CHE, IN MODO DA
TANTO DA

Giocò così male che perse la partita

STRUMENTALI

CON; A FURIA DI;
A FORZA DI

A forza di sbagliare, imparerete

INTERROGATIVE

SE; COME; PERCHE', QUANDO

Mi chiedo quando verrà

COMPARATIVE

PIU' CHE, MENO DI, PEGGIO DI

Preferisco giocare più che studiare

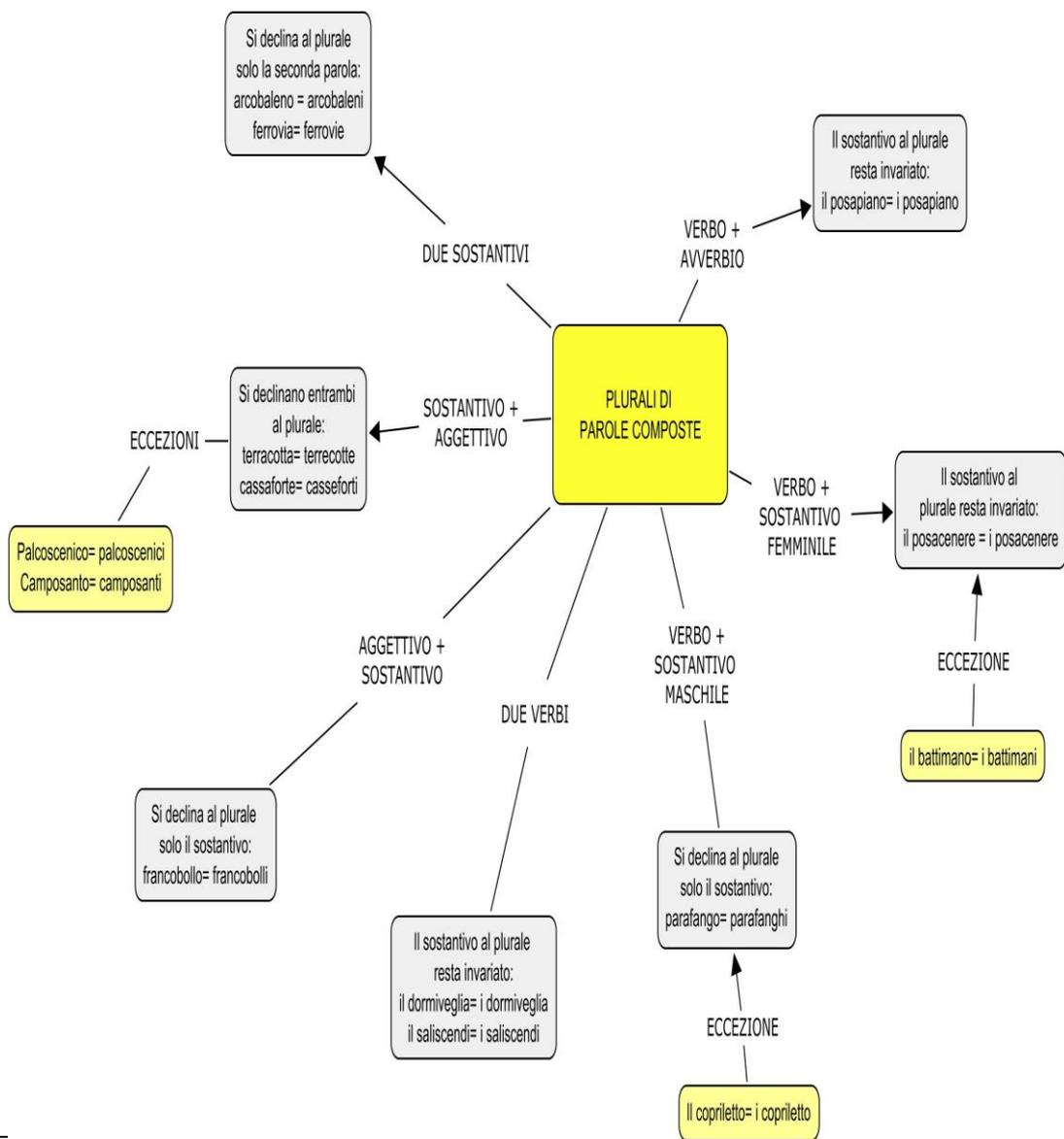
CONDIZIONALE

SE, QUALORA, A CONDIZIONE CHE,
PURCHE'

Partirei se non dovessi lavorare

Strategie e Tecniche Applicate per la Risoluzione dei Quiz

A norma di legge è severamente vietata la riproduzione, anche parziale, con qualunque mezzo, del volume



IL PLURALE DELLE PAROLE COMPOSTE CAPO...

SE CAPO=
COLUI A CAPO
DI QUALCOSA

Si declina al plurale
solo la parola capo:
capobanda= capibanda
capofabbrica= capifabbrica
capogruppo= capigruppo

ECCEZIONE

cambiano la seconda parola
il capocomico= i capocomici
il capocontabile= i capocontabili
il capocuoco= i capocuochi op
i capicuoco

SE CAPO=
COLEI A CAPO
DI QUALCOSA

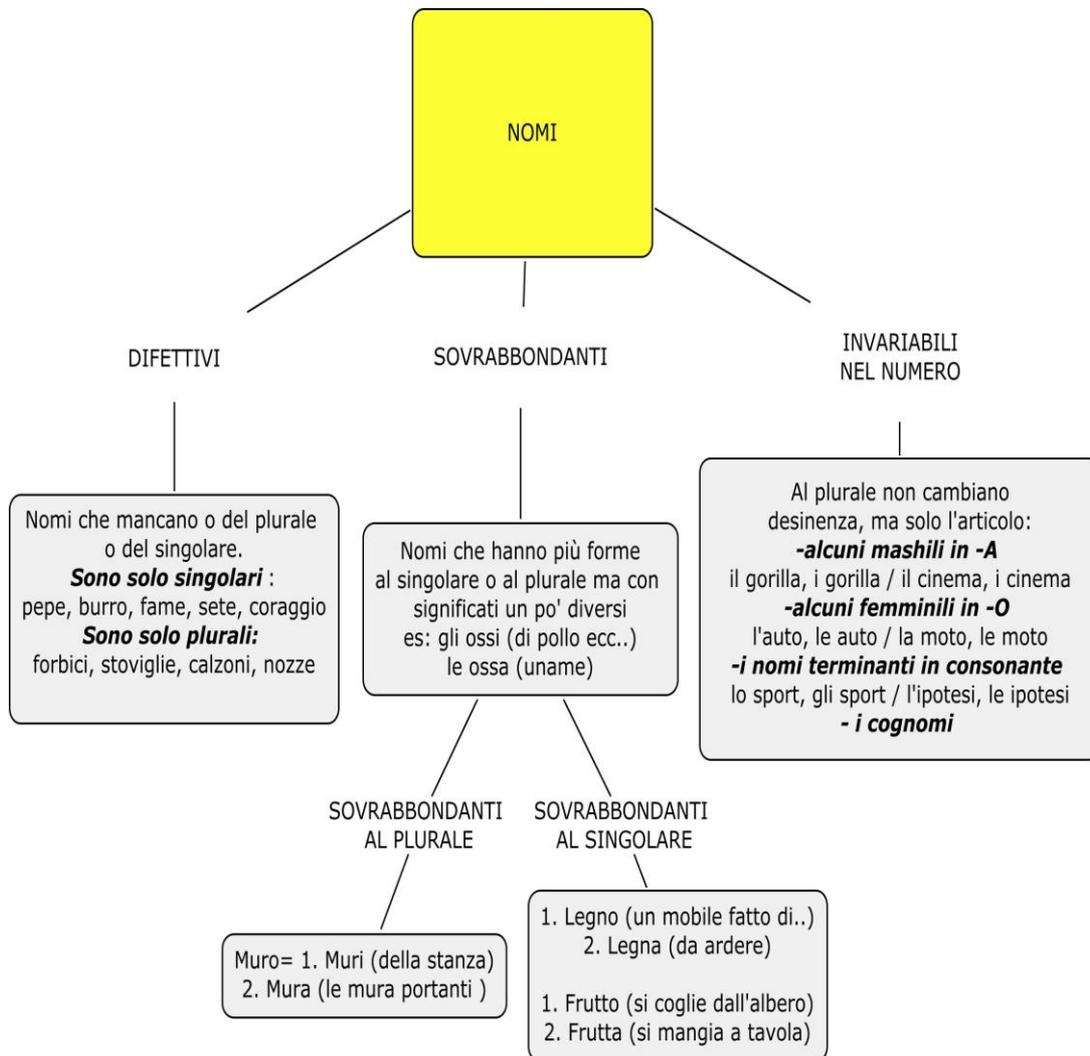
Il plurale è invariabile:
la capofamiglia= le capofamiglia
la caposala= le caposala
la caposquadra= le caposquadra

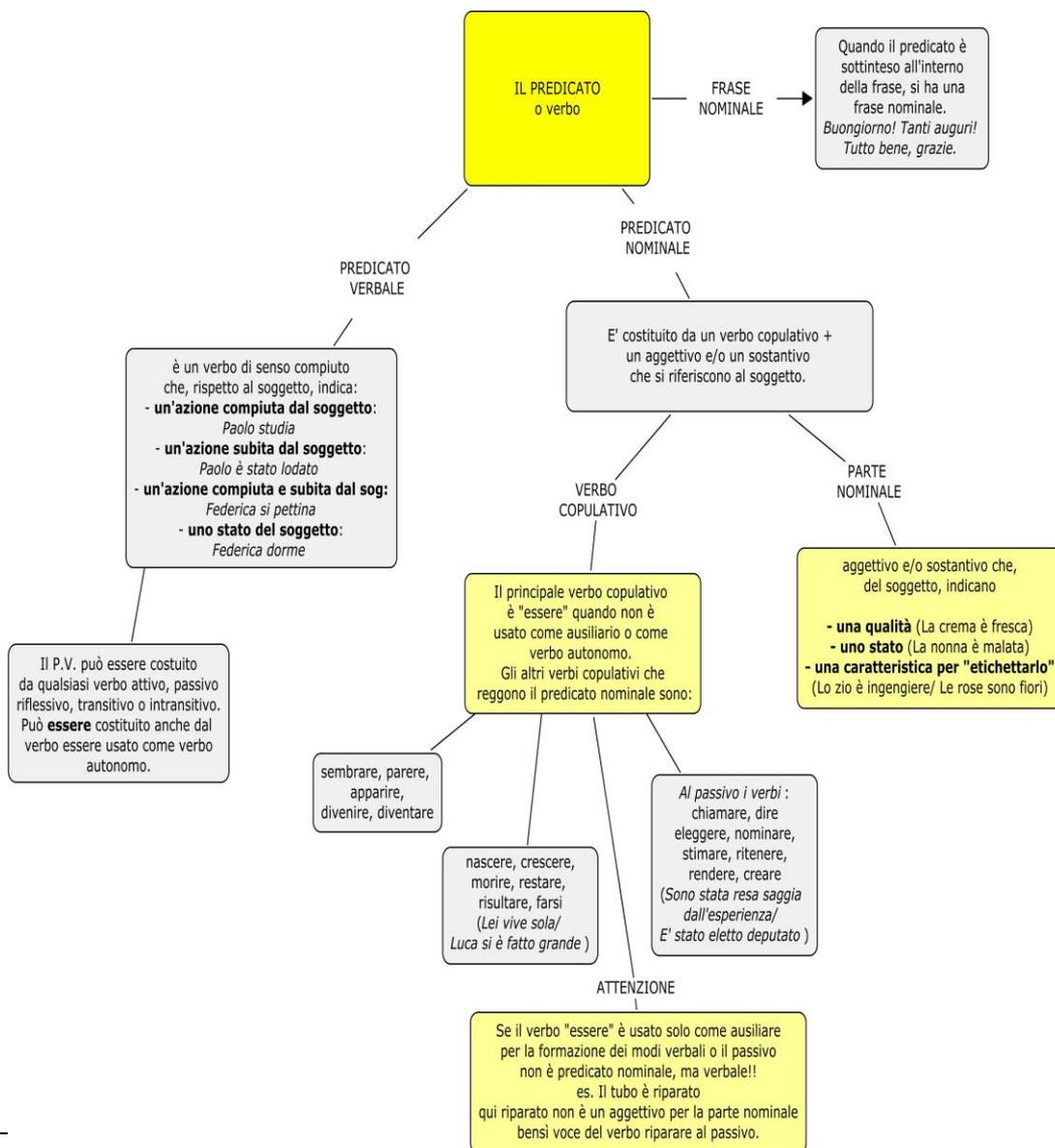
ECCEZIONE

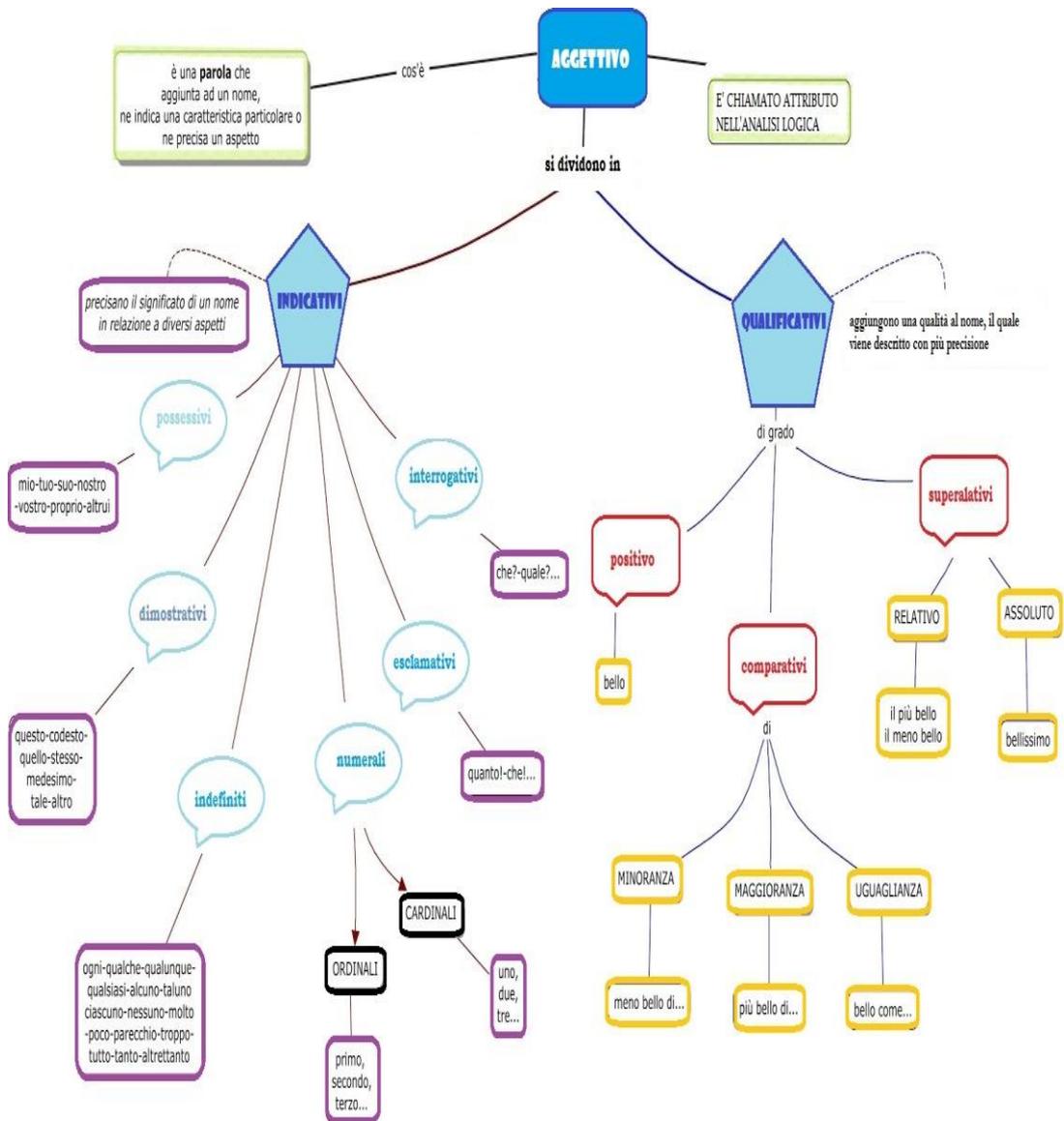
La capocronista= le capocroniste
la capocuoca= le capocuocche
la caporedattrice= le caporedattrici

SE CAPO=
INIZIO DI QUALCOSA
O POSIZIONE DI PREMINENZA

Si declina al plurale
solo la seconda parola:
capodanno=capodanni
capogiro=capogiri
capolavoro=capolavori







Particolarità

POSITIVO	COMPARATIVO DI MAGGIORANZA	SUPERLATIVO RELATIVO	SUPERLATIVO ASSOLUTO
buono	migliore	il migliore	ottimo
cattivo	peggiore	il peggiore	pessimo
grande	maggiore	il maggiore	massimo
piccolo	minore	il minore	minimo
alto	superiore	–	supremo/sommo
molto	più	il più	–
–	anteriore	–	–
esterno	esteriore	il più estremo	estremo
–	inferiore	–	infimo
–	interiore	–	intimo
addietro	posteriore	–	postumo
–	ulteriore	–	ultimo
–	–	il primo	primo

INDICATIVO

amare

<i>presente</i>	<i>imperfetto</i>	<i>passato remoto</i>	<i>futuro semplice</i>
Am-o	Am-avo	Am-ai	Am-erò
Am-i	Am-avi	Am-asti	Am-erai
Am-a	Am-ava	Am-ò	Am-erà
Am-iamo	Am-avamo	Am-ammo	Am-eremo
Am-ate	Am-avate	Am-aste	Am-erete
Am-ano	Am-avano	Am-arono	Am-eranno
<i>passato prossimo</i>	<i>trapassato prossimo</i>	<i>trapassato remoto</i>	<i>Futuro anteriore</i>
Ho amato	Avevo amato	Ebbi amato	Avrò amato
Hai amato	Avevi amato	Avesti amato	Avrai amato
Ha amato	Aveva amato	Ebbe amato	Avrà amato
Abbiamo amato	Avevamo amato	Avemmo amato	Avremo amato
Avete amato	Avevate amato	Aveste amato	Avrete amato
Hanno amato	Avevano amato	Ebbero amato	Avranno amato

CONGIUNTIVO

<i>presente</i>	<i>passato</i>	<i>imperfetto</i>	<i>trapassato</i>
Am-i	Abbia amato	Am-assi	Avessi amato
Am-i	Abbia amato	Am-assi	Avessi amato
Am-i	Abbia amato	Am-asse	Avesse amato
Am-iamo	Abbiamo amato	Am-assimo	Avessimo amato
Am-iate	Abbiate amato	Am-aste	Aveste amato
Am-ino	Abbiano amato	Am-asserò	Avessero amato

CONDIZIONALE

IMPERATIVO

<i>presente</i>	<i>passato</i>	<i>presente</i>	<i>futuro</i>
Am-erei	Avrei amato	-	-
Am-eresti	Avresti amato	Am-a	Am-erai
Am-erebbe	Avrebbe amato	Am-i	Am-erà
Am-eremmo	Avremmo amato	Am-iamo	Am-eremo
Am-ereste	Avreste amato	Am-ate	Am-erete
Amer-ebbero	Avrebbero amato	Am-ino	Am-eranno

INFINITO		PARTICIPIO		GERUNDIO	
<i>presente</i>	<i>passato</i>	<i>presente</i>	<i>passato</i>	<i>presente</i>	<i>passato</i>
Amare	Avere amato	Am-ante	Am-ato	Am-ando	Avendo amato

